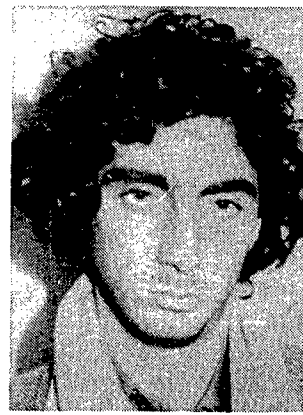


La prima domenica di follia

Nazzareno Filippini 32 anni è in coma all'ospedale dopo un pestaggio ad Ascoli Piceno, è in stato di coma presso il reparto rianimazione dell'ospedale Umberto I di Ancona. Vale la pena ricordare i fatti ricostruiti con la testimonianza di alcuni tifosi che si trovavano nell'antistadio subito dopo la partita.

Rissa tra bande opposte a fine partita: sassi contro l'ambulanza che trasportava i feriti



Nazzareno Filippini nel letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Umberto I di Ancona. In alto una foto del tifoso ascolano

Matarrese «Incidenti gratuiti e inspiegabili»

Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese (nella foto), ieri è corso ai ripari, dopo l'ottimismo espresso sabato sera, in un intervento televisivo. In una nota diffusa ha evidenziato che la recrudescenza di violenza, che ha macchiato la prima giornata di campionato, è frutto di episodi che nulla hanno a che vedere con il calcio. «Quello che ci allarma di più», ha precisato il presidente federale - e richiede riflessioni più ampie, ma altrettanto severe è che gli incidenti di ieri non hanno avuto nessun appiglio nei comportamenti tenuti sui terreni di gioco. Questo ci impone di tenere sempre alta la guardia e di intervenire in tutti i modi contro la violenza».



Gava ordina la schedatura dei tifosi

Dopo gli incidenti di domenica, ieri al Viminale il ministro degli Interni Gava ha convocato una riunione, alla quale hanno preso parte il capo della polizia Parisi ed i massimi responsabili dell'ordine pubblico, per affrontare il problema, che si è ripresentato con tutta la sua forza, nonostante le riunioni preventive di qualche settimana fa. Nella riunione sono state confermate le misure decise alla vigilia del campionato e da quanto si è appreso è stata data indicazione ai prefetti e ai responsabili dell'ordine pubblico di seguire il clima delle tifoserie, segnalando il numero dei tifosi in partenza al seguito della squadra, in modo che al loro arrivo le forze dell'ordine siano adeguatamente preparate a controllare la situazione. È stato raccomandato di tenere le tifoserie separate sugli spalti e nel deflusso del dopo partita.

L'Osservatore Romano «È il crepuscolo del calcio»

Sugli atti di teppismo che hanno caratterizzato la prima giornata di campionato, è intervenuto anche l'Osservatore Romano, che si è chiesto «quale potrà essere il bilancio a fine stagione, se il mattino del campionato è stato questo». Nell'articolo, il quotidiano del Vaticano sottolinea che è forse il caso di parlare di «crepuscolo del calcio più bello del mondo». Infine conclude che «il pericolo è che si rischia un'assuefazione, quasi che le aggressioni e i fermenti siano un prezzo inevitabile da pagare nelle manifestazioni sportive».

Aggressione a Carino Dura nota del sindacato

Il sindacato giornalisti marchigiani ha duramente stigmatizzato l'aggressione subita dal giornalista televisivo Tonino Carino dai tifosi ascolani al termine della partita Ascoli-Inter. Nella nota il sindacato ha invitato l'Ascoli calcio ad assumere provvedimenti per evitare, in futuro, il ripetersi di analoghi episodi di intolleranza nei riguardi dei colleghi impegnati nel loro lavoro.

Incidenti di Pescara Tre romanisti denunciati

Tre tifosi romani, dei cinque fermati dalla polizia negli incidenti avvenuti durante la partita Pescara-Roma, sono stati denunciati alla magistratura dalla polizia. Non si conoscono i nomi dei tre, ma soltanto i reati contestati: uno per detenzione abusiva di un coltello, un altro per lesioni alle forze dell'ordine, il terzo per bagarinaggio. Su quest'ultimo è stato inviato anche un rapporto alla Guardia di finanza.

A Torino si attenuano le tensioni contro la società

A Torino si aspettava un riurgimento delle tensioni della domenica pomeriggio. Invece nulla. Alcuni tifosi si sono dati convegno al Filadelfia, ma soltanto per discutere del difficile momento della squadra. La società, che in un primo momento aveva l'intenzione di stilare un comunicato di condanna contro gli aggressori di De Finis, è ritornata sui suoi passi. Ha preferito sopprimere per non gettare altra benzina sul fuoco della contestazione.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue. Ore 17,50 Registrata dell'arrivo della Milano-Torino; 18,20 Tg2 Sportsera; 20,15 Lo sport. Raitre. Ore 15,30 Incontro di hockey su ghiaccio Ascoli-Cortina; 16,15 Da Trento gara internazionale di pallacanestro, 18,45 Derby. Tvc. Ore 13,30 Sport News-Sportissimo; 20 Tmc News. Telecapodistria. Ore 13,40 Juke-box; 14,10 Football americano Los Angeles Rams-Los Angeles Raiders; 16,10 Sport spettacolo; 19 Juke-box (replica); 19,30 Sportime; 20 Juke-box; 20,30 Supercup spagnola Barcellona-Real Madrid ritorno (replica); 22,30 Sport magazine; 22,45 Mon-golfiera; 23,15 Boxe di notte; 24 Sport spettacolo

BREVISSIME

Torna Bantom. Il Bancoroma ha annunciato ufficialmente l'ingaggio del secondo americano Mike Bantom al posto di Rory White. Per Bantom, che ha firmato un contratto annuale, si tratta di un ritorno nella capitale. Vince Evert. Chris Evert si è aggiudicata per la terza volta la finale del torneo di tennis Virginia Slims di New Orleans battendo 6/4 6/1 la connazionale Anne Smith. Settimanale. Valerie Sili, 27 anni, la più nota fra le cestiste americane in Italia, ha tenuto ieri una conferenza stampa a Milano spiegando la sua amarezza per lo «spasticco» di basket-mercato. «Avevo ottenuto il nullaosta dal Geas e mi ero accordata col Magneta, poi il Geas a mia insaputa non l'ha rispettato così sono stata acquistata dal Faenza, città dove non posso trasferirmi». La Still, che minaccia di lasciare l'attività, chiederà un risarcimento. Wladimir-McEnroe. Il n. 1 del tennis mondiale Mats Wilander incontrerà il 23 ottobre al palasport di Firenze John McEnroe in occasione del «Florence Top Tennis». Cinema sportivo. Si è aperta a Palermo la decima rassegna internazionale del cinema sportivo: «Appuntamento a Liverpool» di Giordana e «Singoio» di Martini in gara per l'Italia. Protesta calciatrici. Con un telegramma inviato alla Figc, l'associazione calcio femminile di Trani ha confermato che non parteciperà al campionato di serie A che inizia sabato. Motivò: «La profonda delusione per l'indifferenza della Figc nei confronti del silenzio di stampa e tv sul calcio donne». Riecco Groppo. Marco Groppo, 29 anni, il corridore che nell'82 abbandonò il ciclismo dopo un licenziamento «per amore», tornerà fra i «profi» con l'Euromar-Mosca-Galli: Groppo era stato licenziato per una relazione amorosa con una delle «Miss» del Giro d'Italia. Vince Guatemala. La nazionale di calcio del Guatemala ha battuto il Canada 1-0 in una gara di qualificazione mondiale. Moser e Martini. Il 23 ottobre Francesco Moser e Alfredo Martini saranno tra i protagonisti del «Trofeo Tinchella», gara a cronometro a coppie a scopo di beneficenza che si correrà a Casale di Prato (Pd). Norvegia. Sarà un «Gran Maestro» degli scacchi, Simen Agdestein, a guidare l'attacco norvegese nell'amichevole di calcio con l'Italia prevista il 19 ottobre a Pescara.

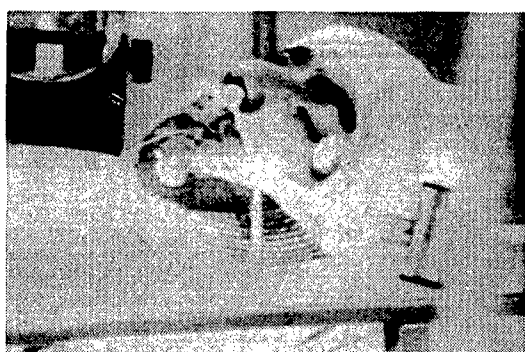
# Massacrato allo stadio Calci in testa: sta morendo

**corsivo**  
**Le parole «violente» dei presidenti**  
GIANNI PIVA  
Dopo quello che è accaduto nella prima domenica di campionato è anche il caso di prendere in esame le parole, spesso gli unici «impegni» in cui il sistema si cimenta quando si tratta di intervenire. Impossibile non ricordare, allora, quelle pronunciate da Matarrese tutto preoccupato di annunciare al mondo la lieta novella del «primo giorno di campionato» con l'invito agli spettatori ad andare allo stadio tranquilli «tanto non succede niente». Una affermazione che presuppone una campagna globale contro i violenti e soprattutto contro quella cultura della violenza che continua ad essere sopportata, se non peggio.  
Si poteva almeno immaginare che non potessero essere più possibili uscite come quelle dell'ing. Viola che, di fronte ai disastri puntualmente commessi dalle bande giallorosse a Pescara, ha scelto la strada della «battuta» parlando di conseguenze della scomodità dello stadio. E questo dopo essersi esibito in un gesto provocatorio e assai poco signorile in tribuna d'onore.  
Quello della violenza è un problema complesso, senza dubbio, ma si può cominciare ad affrontarlo con atti semplici e chiari. Il comportamento di Viola, in quanto presidente di un club, del club che si trascina dietro ormai da qualche anno gruppi che vanno cercando «comodità» devastando ogni cosa da ogni trasferta, è più grave di quelli di tanti ultra. Visto che è possibile come presidente di un club agire in ben altro modo, vedi Mantovani e Chiamparino, è necessario che il presidente della Federcalcio intervenga, se non altro per far capire a qualche presidente di club che quello di Viola non è l'esempio. Alle volte le parole sono importanti, quelle pronunciate da Mantovani e da Chiamparino (che hanno denunciato con vigore le scellerate imprese dei loro ultra) hanno segnato una svolta, i presidenti non dovrebbero avere altri linguaggi, chi governa il calcio non è sopra le parti. Ed è il caso che facciano un serio esame di coscienza anche coloro che pensano di lavarsi le mani con uscite come quelle del presidente del Coni Gattai che alla «Domenica sportiva» ha ridotto tutto a un problema di «roddaggio» o come Berlusconi che è arrivato al punto dello stadio ad una sola tifa, forte del fatto che il Meazza è un luogo per soli abbonati del Milan ma dimenticando che gli ultra viola devono pur essersi scontrati con qualcuno arrivato dalla sponda opposta, naturalmente a strisce rosse e nere.

Gli incidenti avvenuti dopo Ascoli-Inter assumono sempre più i connotati della tragedia. Nazzareno Filippini, un giovane di 32 anni residente in Ascoli Piceno, è in stato di coma presso il reparto rianimazione dell'ospedale Umberto I di Ancona. Vale la pena ricordare i fatti ricostruiti con la testimonianza di alcuni tifosi che si trovavano nell'antistadio subito dopo la partita.

FRANCESCO MAZZOCCHI

ASCOLI PICENO. Le forze dell'ordine stavano scortando i tifosi interisti lontano dall'impianto sportivo quando, dalla curva Sud gremita di tifosi ascolani, sono piovuti sassi e lattine sopra le teste degli interisti. Questi hanno reagito prendendo a calci e distruggendo i numerosi motorini parcheggiati nei pressi della curva. Nonostante lo spiegamento delle forze dell'ordine le due opposte fazioni sono venute a contatto e si è assistito a veri e propri pestaggi. Un tifoso interista è rimasto a terra privo di sensi e in un lago di sangue. All'atto teppistico avrebbe partecipato anche il Filippini che si è attardato vicino alla vittima di quel tanto che ha permesso agli ultras interisti di rinserrare le file e «mettere in mezzo» l'ascolano che veniva ripetutamente colpito con pugni e calci fino a quando questi tramortito è caduta a terra. La stessa ambulanza della Croce rossa, che è intervenuta per soccorrerlo, è stata presa a sassate dai tifosi inferociti. Una volta trasportato all'ospedale civile di Ascoli a Nazzareno Filippini sono state riscontrate numerosissime contusioni, con vistosi ematomi, alla testa e sul torace e lo stato di semiconoscenza. Più tardi, quando si è visto che il ragazzo non riprendeva conoscenza, è stato deciso il suo trasporto presso l'unità specializzata dell'ospedale anconetano. Nella notte tra domenica e lunedì l'aggravamento è entrato nello stato di coma a seguito dell'allargamento di emorragie interne. I sanitari del nosocomio anconetano hanno operato il Filippini per svuotare un vasto ematoma alla testa. Ieri le sue condizioni venivano considerate disperate. Nazzareno Filippini in questi ultimi tempi pare non frequentasse più assiduamente i gruppi «ultra». Produttore per una nota casa editrice si doveva sposare domenica prossima una ragazza di San Benedetto.



Purtroppo le brutte notizie non finiscono qui. Oggetto delle intemperanze dei tifosi è stato, al termine del collegamento tv di Rai Regione, anche un giornalista, Tonino Carino è stato circondato da tifosi tornati appositamente allo stadio da dove andava in onda la trasmissione. Carino ha ricevuto minacce, spunti ed anche una testata. Secondo i facinorosi sarebbe stato colpevole di aver fatto la cronaca degli incidenti nei precedenti collegamenti. Quanto successo al Del Duca domenica scorsa non ci meraviglia più di tanto. Nonostante che in Ascoli non fossero mai successi fatti così gravi questo era dovuto solo al caso. Da troppo tempo, frange di teppisti imperversano con la colpevole complicità di chi fa finta di non vedere e di chi è pronto a drammatizzare atti di delinquenza che viene comunque definita «entro i limiti». Le responsabilità ci sono e rientrano in quella logica che vede le società di calcio vittime dei ricatti dei tifosi organizzati e politicizzati nel caso di Ascoli

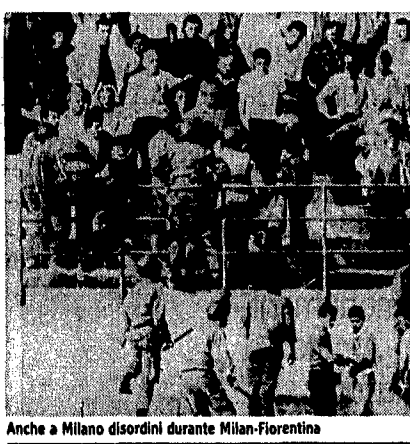
La famiglia vuole denunciare le forze dell'ordine e i medici dell'ospedale ascolano che avrebbero sottovalutato le lesioni. Il questore replica: «Frasì avventate...»

## La madre accusa: «E' stata la polizia»

L'encefalogramma non è ancora piatto, ma l'attività del cervello è minima. Le condizioni di Nazzareno Filippini sono disperate e i medici confermano che lo stato di coma è profondo. Forse irreversibile. Intanto la madre del 32enne ascolano, al capezzale del figlio, lancia pesanti accuse sull'operato della polizia. Il questore di Ascoli Piceno, Giuseppe Mansi, replica seccamente.

lano sia stato colpito da qualche altro tifoso: sassi, bottiglie, spranghe che sono gli oggetti contundenti abitualmente adoperati dai teppisti avrebbero provocato infanti - sempre a giudizio della madre - ferite cutanee diverse da quelle presenti sul volto del figlio. La madre del Filippini ha reso noto inoltre la propria intenzione di denunciare anche il personale medico che ha assistito il figlio al pronto soccorso dell'ospedale di Ascoli Piceno. I sanitari avrebbero infatti - secondo la denuncia della donna - ritardato il trasferimento del ferito nel centro specializzato anconetano, provocando con il loro atteggiamento l'allargamento dell'ematoma cerebrale. Immediata la reazione del questore dottor Giuseppe Mansi: «Sono dichiarazioni avventate ma comprensibili con il momento. Non vorrei che ci fosse una

Squadra mobile non hanno potuto ancora confermare questo particolare. «Certo - ha aggiunto il questore - non sarà impresa facile individuare gli autori dell'aggressione e delle violenze avvenute al di fuori dello stadio, quando i tifosi si disperdono in mille rivoli e, se non sono in gruppi compatiti, sono difficilmente controllabili».



Anche a Milano disordini durante Milan-Florentina

### Incidenti con il Napoli Pesanti condanne e stadio proibito per 10 facinorosi del Paok

SALONICCO. Dopo gli incidenti e le baruffe fuori dello stadio Toumpa di Salonico, in occasione della partita di Coppa Uefa Paok-Napoli, è subito entrata in azione la magistratura greca, che ha colpito con pesanti condanne i più facinorosi. Un'azione tesa a punire una tifoseria piuttosto turbolenta, già protagonista in passato di episodi teppistici, l'ultimo, prima della partita con il Napoli, quello di Atene, dove i tifosi del Paok, dopo la partita con l'Olimpiakos, si sono lasciati andare ad episodi di violenza e di vandalismo. Come si ricorderà, durante la partita, il settore riservato ai tifosi napoletani, non più di cinquecento, è stato fatto oggetto di un fitto lancio di pietre, bulloni ed altri oggetti, cosa che ha prodotto il ferimento di ventitré tifosi, di cui due hanno dovuto farsi medicare al pronto soccorso. Il tribunale

SINISTRO AL VOLO Berlusconi chiude il Milan

Tanto per capire che spazio sarà questo e allontanare di conseguenza la possibilità di polemiche, stabiliamo subito due cose: la frase «Quosque tandem, Volpentina, abutere patientia nostra» non è di Plinio il Vecchio ma di Osvaldo Bagnoli; mentre è vero che Plinio il Giovane, e non Trapattini, ha gridato: «Tu quoque Brehme fili mi». Detto questo, battiamo il calcio d'inizio, ovviamente non senza prima esserci segnati. Domenica 9 ottobre ore 15: parte il campionato. Domenica 9 ottobre ore 15 e 15: finisce il campionato. Donadoni ha appena infilato il primo del 4 gol del Milan. Egregio dottor Berlusconi, la preghiamo, ce lo dica subito, che se dev'essere così, non stiamo qui troppo a dannarci. Lo accetta un consiglio? Faccia come Staino: chiuda il Milan quando è ancora forte. Adesso, sui due piedi: i veri uomini decidono di scatto. Oppure riassuma Liedholm, il risultato sarebbe lo stesso. Intanto, nell'attesa, le altre grandi fingono indifferenza e vincono tutte, perché, come osservava ieri Altanini nella sua rubrica: «I grandi

sono grandi e i piccoli piccoli». Così vince il Napoli anche se con la solita manina di Maradona. Ma non è fallo: si sa che il Pibe appartiene a una specie con 4 piedi. Vince anche l'Inter Sturm und Drang (Impeto e Assalto) del focolo Trapattini. E vince la Sampdoria Dolce Stil Novo di Vialli, una squadra così elegante che al posto della panchina ha un salotto, tanto che Mantovani, preso atto del prossimo ritiro di Boskov, sta firmando con Lina Sois. Vince soprattutto la Juve di Zavarov, giocatore come pochi raffinato e pulito: fa il bagno prima di scendere in campo e la doccia nell'intervallo. In compenso non ha bisogno di lavarsi alla fine perché il secondo tempo sta a guardare. Cabrinin invece guarda tutta la partita. Che tristezza vederlo lì, seduto a fianco di Zoff e Scirea: sembra la panchina delle ceneri. Lui che è stato il più amato dalle italiane, talmente sexy che portava i calzoncini con la riga dietro e, nonostante gli anni passassero anche per lui, guai a parlargli di reggiseno. Farà anche più punti, ma senza Cabrinin la Juve non può essere bella: Rui Barros è sì un peperino, ma ha la carica erotica di un bonsai. L'unica a non vincere è stata la Roma, con questo Andrade che un po' ricorda il Brain Power: ha un bellissimo nome ma non si capisce cosa sia. Si sa solo che è un pallino di Liedholm, l'allenatore a cui la Roma ha fatto fare la campagna acquisti, mentre, nel resto d'Italia, nessuno si azzarderebbe a fargli fare neppure la spesa. Ma sono malignità: i più esperti sostengono anzi che Liedholm rimane l'allenatore più intelligente attualmente in circolazione. Dicono che abbia un cervello talmente sviluppato che tra le sue orecchie ci sono quasi tre ore di differenza di fuso. Forse per questo dà l'impressione di essere sempre mezzo addormentato. Resta da non dire di Cesena-Lazio e Verona Lecce. E chiudere con il Bologna, la squadra a noi più simpatica, quella con il gioco più democratico. Per esempio domenica, a Pisa, il Bologna, sempre all'avanguardia nei processi di revisione, ha contribuito ad affossare una delle mistificazioni storiche più aberranti: quella secondo la quale i comunisti si mangiano i gol.

### Roma A Norimberga Voeller è la «novità»

NORIMBERGA. La Roma, che domani è impegnata nel retour-marché di Coppa Uefa, ieri è arrivata a Norimberga qualche minuto prima delle 18. Giusto il tempo di prendere possesso delle camere d'albergo, disfare le valigie, poi i giallorossi sono andati al campo: Liedholm ha voluto che i suoi uomini si sciogliessero un po' i muscoli dopo le fatiche della prima di campionato a Pescara. Il tecnico svedese sembra orientato a schierare per l'19/11 la stessa formazione che ha conquistato un punto in Abruzzo. Le «novità» sarebbero rappresentate da Voeller al posto di Rizzitelli e da Policiano nel ruolo di Massaro. Come si sa, la Roma non potrà schierare, causa squalifiche, gli stessi Rizzitelli e Massaro, e anche Ferrario. Questi tre giocatori sono rimasti a Roma, Liedholm ha portato con sé 16 uomini: Tancredi, Tempestilli, Nela, Maniredonia, Odi, Andradè, Renato, Desideri, Voeller, Giannini, Policiano, Peruzzi, Collovati, Gerolin, Conti e Di Mauro.